

MA III
SI
ri

L'ASSOLUZIONE PER L'HOTEL DI VIETRI
19 febbraio 1979

La sentenza di Salerno è una grave sconfitta della tutela ambientale

no al-
e si è
er co-
cleare
eci an-
antie-
bero a
olo tra
entre i
secondo
o più
ragio-
parare
i pro-
enzato
e rea-
tiro o
di cen-
ta sca-

mezzi
n pro-
ambi-
giorgio
notori
sta di
soste-
diando
ad oc-
o per-
spida-
renza
che il
no dei
azioni
re-

ardin

SALERNO — Una grave sconfitta dell'articolo 9 della Costituzione, secondo il quale «la Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione»: questo il primo commento che viene spontaneo di fare alla sentenza della corte d'appello di Saler-

no, che l'altro ieri ha assolto "per non aver commesso il fatto" i responsabili dell'ormai famoso, straordinario scempio paesistico della costiera amalfitana, l'albergo smisurato di Fuenti a Vietri sul Mare.

E la sorpresa è tanto più grande, in quanto questa sentenza rovescia completamente la precedente sentenza della terza sezione penale dello stesso tribunale, che non solo aveva condannato per interesse privato in atti di ufficio un ex-soprintendente, un ex-sindaco e il costruttore, ma aveva ordinato la confisca dell'edificio e del terreno su cui sorge: affinché il proprietario non ottenesse "la soddisfazione del suo illecito interesse", e per "contribuire a scoraggiare il ripetersi" di attività edilizie abusive.

Agli specialisti del diritto il compito di dare un giudizio tecnico sulla nuova sentenza, che già immaginiamo pubblicata sulle riviste specializzate a confronto sinottico con quella del tribunale, fonte inesauribile di sottigliezze interpretative.

Chi da sempre si batte in difesa del territorio non può che provare amarezza e sgomento per una sentenza che dà una parvenza di liceltà a una costruzione che, oggetto per 10 anni di diffide e ordini di sospensione è portata a termine in barba alle leggi e ai piani, è una clamorosa offesa a ogni minima ed elementare norma di correttezza urbanistica e di rispetto ambientale.

Siamo, dunque, di fronte a un pericolosissimo precedente, che sarà invocato da tutti coloro che intendono fare man bassa del territorio nazionale.

La sentenza (che il presidente regionale di "Italia Nostra", Antonio Jannello, definisce "inaudita e aberrante") dimostra un singolare cedimento psicologico di fronte al fatto compiuto.

Ci domandiamo se non siamo di fronte, anche in sede giudiziaria, a un generale riflusso di permissivismo: e se non dobbiamo attenderci qualcosa di simile anche in sede legislativa. La situazione è preoccupante: dopo l'amnistia che ha mandato assolti i reati contro i beni culturali, ecco che il ministro dei lavori pubblici sta preparando un provvedimento che rischia di trasformarsi in una sanatoria indiscriminata di tutti gli abusi edilizi commessi nei 10 anni anteriori all'entrata in vigore della legge sui suoli (1967-1977).

Tuttavia la partita non è chiusa. Due anni fa il nullaosta della soprintendenza rilasciato nel 1968 è stato revocato, e la licenza edilizia dello stesso anno è stata annullata: la questione è oggi all'esame del tribunale amministrativo regionale.

Dalle sue decisioni capiremo se sarà ancora possibile combattere abusivismo e speculazione edilizia o se dovremo accettare come regola la violenza contro il territorio, frutto della nostra arretratezza politica e culturale, e del più generale imbarbarimento del nostro Paese

Antonio Cederna

Ragazzo si dà fuoco e riporta ustioni sul 60% del corpo

MODENA — Un ragazzo ancora non identificato si è cosperso di alcool e si è dato fuoco nel viale Storchi, che porta al cimitero di Modena. Alle sue grida sono accorsi due soldati dell'8° reggimento di artiglieria pesante di stanza nella città, — Franco Pontoriero, di 25 anni, di Viareggio, e Luigi Soldoro, di 22 anni di Taranto — che usando i loro giubbotti (erano in borghese) hanno spento le fiamme e provveduto ai soccorsi.

Il ragazzo è stato ricoverato nel policlinico di Modena con ustioni di secondo e terzo grado sul 60 per cento della superficie corporea. La prognosi è riservata.

NEI LICEI SPECIALIZZATI

Elementari?

e è no-
comu-
istica.
nanda
ato di
na an-
8 mila
el lin-

ne del
n pro-
litica-

forma
scuo-
e così
vorio,
dalla
li isti-
ma è
proprio
mpel
ngres-
ormi-
inata

orma.
ge di
egra-
per le
tiche
tto.
a ca-
dina-
gram-
dard

otesi
e deci-
riore
aro e

iesto
to, si
sta-
de:la
020-

ne ancora ha chiesto la fiscalizzazione degli oneri sociali per gli insegnanti e mutui agevolati per fare delle scuole private una libera scelta a favore di tutti e non solo scuole per benestanti.

I licei linguistici temono la crisi. In prospettiva, perché, per il momento, come è venuto fuori a Pompei, mentre i figli dei benestanti italiani vanno in Svizzera a cercare la «serietà negli studi», gli svizzeri investono massicce somme nelle scuole private italiane, in cerca di «serietà di profitto».

Il congresso di Pompei ha confermato segretario nazionale dell'Associazione Licio Valseriati, di Roma.

Nicola D'Amico

Auto in mare a Siracusa: un morto ed un ferito

SIRACUSA — Un meccanico di 21 anni, Ignazio Cugno, è morto nella sua automobile, una «A 112» che aveva lanciato a forte velocità finendo in mare.

Il giovane è rimasto intrappolato, mentre suo cugino, Giorgio Rizza, di 20 anni, che viaggiava con lui è riuscito ad aprire lo sportello e a raggiungere la superficie. E' stato ricoverato in ospedale, con lieve stato di choc e con qualche escoriazione.

L'auto è stata ripescata dai vigili del fuoco.